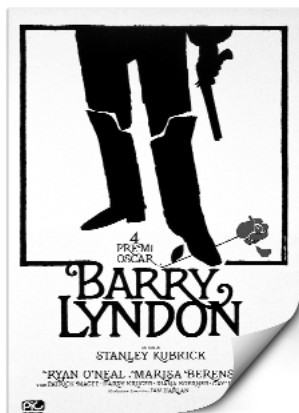


# BARRY LYNDON

di STANLEY KUBRICK



## CONTESTO STORICO-LETTERARIO: IL ROMANZO VITTORIANO

La narrativa dell'Ottocento inglese è testimonianza di una nazione in costante espansione ma con una situazione sociale a luci e ombre. Tra gli elementi distintivi della letteratura di età vittoriana (gli anni di regno della regina Vittoria, 1837-1901) emergono i temi tipici del Naturalismo come la povertà nei sobborghi urbani, ma anche una visione borghese tendente al

conformismo. In questo contesto prendono forma anche i motivi dell'individualismo (l'uomo artefice del suo destino) e dell'ambizione (la figura dell'arrampicatore sociale). In *Barry Lyndon* tali motivi vengono strettamente intrecciati alla figura di un uomo di umili origini intraprendente e spregiudicato, prima accolto e poi respinto dall'alta società inglese.

## IL FILM

TITOLO ORIGINALE: <i>Barry Lyndon</i>	REGIA: Stanley Kubrick
INTERPRETI: Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee	
GENERE: Drammatico	DURATA: 178 minuti
COLONNA SONORA: Leonard Rosenman	PRODUZIONE: Gran Bretagna, 1975
DISTRIBUZIONE DVD: Warner Bros	

## IL REGISTA

**Stanley Kubrick** nasce a New York nel 1928 da una famiglia di immigrati austriaci. Dopo aver lavorato come fotografo per una rivista, si avvicina progressivamente al cinema. Il suo primo cortometraggio, *Il giorno del combattimento* (1949) è incentrato sui preparativi di una gara di pugilato. Sin dai primi lavori, Kubrick mostra grande controllo di tutti gli elementi tecnici e artistici della produzione filmica: regia, sceneggiatura, fotografia, montaggio. A partire dalla metà degli anni '50 datano i grandi film del regista: da *Orizzonti di gloria* del 1957 a *Lolita* (dal testo di Vladimir Nabokov) del 1962, da *2001: Odissea nello spazio* del 1968 a *Arancia meccanica* (dallo scritto di Anthony Burgess) del 1971, fino a *Barry Lyndon* (dal romanzo di William M. Thackeray) del 1975. Seguono film di varia ispirazione, con un'attenzione particolare ai temi dell'incubo e della guerra, tra cui *Shining* (1980) e *Full Metal Jacket* (1987). A causa della morte del regista, la post-produzione di *Eyes Wide Shut* (1999) verrà curata da Steven Spielberg, così come la realizzazione del progettato film *A. I. Intelligenza artificiale*.

Kubrick muore nel 1999 in Inghilterra.

## LA TRAMA

Orfano di padre, il giovane Barry, innamorato di una cugina, affronta a duello un ufficiale; dopo aver sparato, temendo di averlo ucciso, fugge. Derubato di tutto da due briganti, decide di arruolarsi nell'esercito inglese, tra le cui file rivede un amico di famiglia. Da cui viene a sapere che quel duello è stato una semplice messa in scena per allontanarlo.

Conosciuti gli orrori della guerra, Barry diserta e sotto falsa identità trova rifugio nei territori prussiani. Smascherato, viene costretto ad arruolarsi nuovamente. Poco tempo dopo, tuttavia, per aver salvato la vita a un ufficiale, viene ricompensato con un incarico di spia per conto della polizia: dovrà seguire da vicino i movimenti di un avventuriero irlandese. Ben presto, però, Barry tradisce i prussiani e si rivela all'avventuriero, entrando poi al suo servizio. Con lui fugge in Belgio, ove intraprende una vita libertina.

Qui, dopo qualche tempo, seduce e sposa una nobildonna inglese, Lady Lyndon, già madre e, da poco, vedova. Finalmente la vita del protagonista sembra stabilizzarsi. Ma tutt'a un tratto la buona sorte gli volta le spalle. Il figlio della nobildonna, di no-

me Bullingdon, che sin dall'inizio ha in odio il patrigno, dopo averne subito a lungo le angosce, si ribella. Barry, dal canto suo, comincia a bere e a tradire la moglie che, dopo avergli dato un figlio, Bryan, si allontana da lui. Ormai Barry sembra godere soltanto dell'affetto di suo figlio. Ma proprio quest'ultimo, un giorno, muore per una caduta da cavallo. Per un'antica offesa, Bullingdon sfida Barry a duello. Con un nobile gesto, il patrigno risparmia la vita al rivale e gli propone di ritirarsi; ma il ragazzo non accetta e gli spara. Ferito a una gamba, dopo vane cure, Barry deve subirne l'amputazione. Ormai fuori da tutti i giochi di potere in casa Lyndon, si rassegna a lasciare l'Inghilterra in cambio di una rendita vitalizia.

## TEMI E MOTIVI DEL FILM

All'interno di un grande affresco della società europea alla vigilia della Rivoluzione francese, lo spregiudicato tentativo di un povero irlandese di farsi strada nel mondo porta alla luce i punti critici di quella stessa società ancora nettamente divisa per classi: chiusura, pregiudizio, cinismo.

La vicenda mette a fuoco il pretenzioso atteggiamento del protagonista nel perseguire l'ascesa

sociale, che esprime una mentalità che sarà poi tipica della borghesia vittoriana, ma anche la diffidenza delle classi alte verso il *parvenu* che si tramuta in rigetto e condanna alla sconfitta.

Tale sconfitta è non solo fallimento sociale, bensì è anche vero e proprio scacco esistenziale dell'essere umano, capace di concepire grandi piani, ma inevitabilmente soggetto all'errore irreparabile. All'errore il protagonista pone rimedio con un gesto di spessore tragico: il colpo sparato a vuoto per pareggiare i conti nel duello con il figliastro.

In questo contesto, l'amore risulta compresso da altre considerazioni più forti come l'ambizione e l'opportunismo; ma riemerge poi nella forma dell'affetto genitoriale e filiale.

Attorno alla vicenda di Barry Lyndon prende forma un'implicita denuncia dell'atrocità della guerra (nella scena della battaglia a campo aperto) e delle durezze della vita militare (le punizioni corporali a cui le reclute, anche in giovane età, sono soggette).

## LA SEQUENZA

La fanteria inglese avanza verso lo schieramento francese: le prime linee vengono falciate a ogni raffica.

## DAL TESTO AL FILM

Lo sceneggiatore ha selezionato del romanzo le scene più significative ed escluso quelle di difficile resa filmica, portando in primo piano gli snodi su cui l'intera vicenda si regge. Sono così state eliminate alcune delle avventure che conferiscono al romanzo un tono picaresco, con l'effetto di dare maggiore rilievo drammatico al personaggio. Dalla narrazione in prima persona si è passati a un'impersonale voce terza. In questo modo, lo stile narrativo si fa più asciutto e il tono ironico nel romanzo più riflessivo.

Dal punto di vista della struttura drammaturgica, si nota che alcuni capitoli del testo vengono eliminati per esigenze di sintesi e sostituiti da episodi più brevi: ad esempio, le dispendiose settimane a Dublino accanto ai coniugi Fitzsimons con la scena della rapina nel bosco; il ferimento alla testa e la successiva convalescenza con il semplice incontro per strada con la donna che lo ospiterà. Altre scene vengono modificate liberamente (il furto dell'uniforme da tenente non nella casa della donna ma in un bosco) o riambientate (la rissa con il soldato Toole non a bordo della nave ma su un prato). Dialoghi e commenti della voce narrante vengono invece di solito

scrupolosamente rispettati. Un lavoro accuratissimo è stato svolto nella scelta dei luoghi d'epoca, nell'allestimento scenografico degli interni, dove la luce utilizzata è esclusivamente naturale, e nelle inquadrature "a campo lungo" rigorosamente ispirate a dipinti settecenteschi.

## IL BRANO

*Sbarcammo a Cuxhaven, e prima di aver trascorso un mese nell'elettorato mi ero trasformato in un bel soldato alto e robusto, e avendo un'attitudine naturale per gli esercizi bellici ero presto diventato esperto tanto quanto il più vecchio sergente del reggimento. Però, mentre è bellissimo sognare la gloria militare rimanendo a casa propria in una comoda poltrona – sì, oppure facendo l'ufficiale, circondati da gentiluomini, vestiti con sfarzo e rallegrati dalle possibilità di promozione – queste stesse possibilità non brillano per i poveracci con i galloni di filato. [...] Il nostro reggimento, che era accuartierato attorno a Stade e Lüneburg, ben presto ebbe ordine di marciare a sud verso il Reno, perché era giunta notizia che il nostro grande Generale, il Principe Ferdinando di Brunswick, era stato sconfitto – no, non sconfitto, ma respinto nel*

*suo attacco contro i francesi guidati dal Duca di Broglie, a Bergen, presso Francoforte sul Meno*

*– e aveva dovuto battere in ritirata.*

(W. M. Thackeray, *Le memorie di Barry Lyndon*, trad. it. di T. Giartosio, Roma, Fazi, 1996)

### » Per la comprensione e la rielaborazione

- » In che cosa consiste la figura del *parvenu*?
- » Come appaiono i diversi ambienti conosciuti da Barry: la provincia irlandese, il mondo militare, quello aristocratico?

### » Temi, concetti e parole chiave

- » Definisci i seguenti concetti, prima in termini storico-letterari e poi con riferimenti concreti al modo in cui sono presentati nel film:
  - picaresco;
  - libertinaggio.
- » Descrivi la scena della battaglia e prova a delineare le tecniche cinematografiche in essa messe in atto.

### » Spunti di discussione

- » La parabola di Barry Lyndon descrive l'ascesa dall'oscura esistenza in provincia al lusso dell'alta società londinese, secondo un'ottimistica visione vittoriana. Perché si può affermare che questa vicenda è anacronistica rispetto all'epoca di ambientazione?
- » Quali sono i caratteri positivi e quelli negativi del protagonista?
- » In assoluto, consideri verosimile la carriera di Barry? Pensi che oggi esistano più o meno possibilità per un ragazzo qualsiasi di fare una simile scalata sociale?